



Assessorato alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili

**L'EVOLUZIONE DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA
PROVINCIA DI TRIESTE E DELLA SUA COMPONENTE STRANIERA
2004-2008**

Marzo 2010

Supporto metodologico e scientifico di:

ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – IRES FVG

ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN – SEZIONE DI TRIESTE

SLOVENSKI RAZISKOVALNI INŠTITUT – ISTITUTO SLOVENO DI RICERCHE - SLORI

Stesura rapporto: Norina Bogatec

INDICE

PRESENTAZIONE	4
INTRODUZIONE	5
1 EVOLUZIONE DEMOGRAFICA 2004-2008	6
2 BILANCIO DEMOGRAFICO	6
2.1 Quozienti demografici	8
2.2 Componenti positive e negative del bilancio demografico	10
3 PROVENIENZA DEI CITTADINI STRANIERI	11
4 STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ E SESSO	12
4.1 Indici di struttura della popolazione	15
5 STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER STATO CIVILE.....	16
6 CONCLUSIONI.....	17

PRESENTAZIONE DELL'ASSESSORE

L'EVOLUZIONE DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA PROVINCIA DI TRIESTE E DELLA SUA COMPONENTE STRANIERA 2004-2008

INTRODUZIONE

Il rapporto si propone di presentare il quadro demografico della popolazione residente nella Provincia di Trieste e della sua componente straniera nello specifico. Il periodo preso in esame comprende gli anni dal 2004 al 2008. Le elaborazioni statistiche sono state effettuate sulla base dei dati ufficiali dell'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica).

Sono stati esaminati gli aspetti relativi alla consistenza e alla struttura della popolazione, al bilancio demografico nonché agli indici e quozienti demografici. Quasi tutti gli aspetti sono stati analizzati a livello comunale.

L'analisi e le considerazioni esposte nel presente lavoro fanno riferimento ai dati pubblicati sul sito dell'Osservatorio Politiche Sociali della Provincia di Trieste, nelle sezioni dedicate "Popolazione" e "Stranieri", nonché ai grafici inseriti nella relazione che li corredda.

Al fine di facilitare il confronto tra le dinamiche e le peculiarità demografiche della popolazione residente nella Provincia di Trieste nel suo complesso e della popolazione straniera nello specifico si è ritenuto opportuno presentare in un unico rapporto le analisi delle due popolazioni in esame.

1 EVOLUZIONE DEMOGRAFICA

Nel periodo 2004-2008 la diminuzione della popolazione residente nella Provincia di Trieste mostra segni di arresto. Il calo demografico annuo è risultato particolarmente esiguo negli ultimi due anni: rispetto all'anno precedente la popolazione triestina si è ridotta di 55 unità nel 2007 e di 64 unità del 2008. I segnali di un cambio di tendenza risultano significativi visto che nel periodo 2002-2005 la diminuzione media annua era stata di 1.200 unità circa.

Rispetto al 2004 la variazione percentuale registrata nel 2008 risulta positiva nei Comuni di Monrupino - Repentabor (3,8 %) e Muggia (1,7 %), negativa invece nel Comune di Trieste (-0,8 %) e nei Comuni di Duino Aurisina - Devin Nabrežina (-1,7 %), San Dorligo della Valle - Dolina (-1,1 %) e Sgonico - Zgonik (-0,6 %). **(Vedi tab. 1P)**

Al 31 dicembre 2008 i residenti nella Provincia di Trieste ammontano a 236.393 unità, quasi un quinto, esattamente il 19,2 %, della popolazione residente nel Friuli Venezia Giulia. Rispetto al 2004 la popolazione regionale è aumentata nel 2008 del 2,2 % segnalando incrementi positivi nelle Provincie di Gorizia (1,3 %), Udine (2,2 %) e in particolare di Pordenone (4,9 %), mentre la Provincia di Trieste registra un calo demografico pari al -0,7 % che è comunque ben inferiore al -3,4 % rilevato nel precedente periodo 2000-2004.

A differenza di quanto sopra evidenziato l'evoluzione demografica relativa alla popolazione straniera residente nella Provincia di Trieste nel periodo 2004-2008 registra un trend di crescita. **(Vedi tab. 1S)**

Nell'arco di questi cinque anni i cittadini stranieri sono passati da 11.541 a 16.528 unità, registrando un aumento in termini percentuali del 43,2 %. A livello regionale questo incremento risulta però il più ridotto rispetto ad una media complessiva del 61 %.

Il 95 % della popolazione straniera residente nella Provincia di Trieste si concentra nel Comune capoluogo. Nello stesso Comune si registra anche il più alto incremento di cittadini stranieri (+ 45,0 %), mentre un calo pari a -5,7 % si evidenzia nel Comune di Sgonico - Zgonik.

Dal confronto tra l'andamento della popolazione triestina provinciale nel suo complesso e quello specifico della popolazione straniera i dati confermano che sulla stabilizzazione demografica registrata nella Provincia di Trieste negli anni 2007 e 2008 incida sensibilmente l'aumento della sua componente straniera. Nel periodo preso in esame **la percentuale dei cittadini stranieri residenti sul territorio provinciale triestino è salita infatti dal 4,8 al 7,0 %** e ricalca l'andamento registrato a livello regionale (da 4,9 nel 2004 al 7,7 % nel 2008). **(Vedi tab. 2S)**

2 BILANCIO DEMOGRAFICO

Le dinamiche del flusso naturale e migratorio all'interno della popolazione residente nella Provincia di Trieste, relative al periodo 2004-2008, si possono cogliere dal grafico 1 di seguito riportato.

Negli anni presi in esame il saldo naturale, la differenza cioè tra i nati e i morti, è sempre negativo e oscilla intorno alle 1.650 unità. **Dai dati risulta che le nascite registrate dal 2004 al 2008 sono pari alla metà circa dei decessi.**

Il saldo migratorio, la differenza cioè tra gli iscritti e i cancellati dalle anagrafi comunali, è invece positivo e in graduale crescita. Il suo valore è infatti quasi quadruplicato, passando dalle 413 unità nel 2004 alle 1.682 unità nel 2008. In quest'ultimo anno gli iscritti erano 5.446, i cancellati invece 3.764. **(Vedi tab. 8P)**

Come si può osservare dal grafico 1, **negli anni 2007 e 2008 il saldo migratorio riesce a compensare quasi completamente il saldo naturale negativo.** Da rilevare a questo proposito l'aumento dei residenti provenienti dall'estero la cui percentuale, rispetto al totale dei nuovi iscritti,

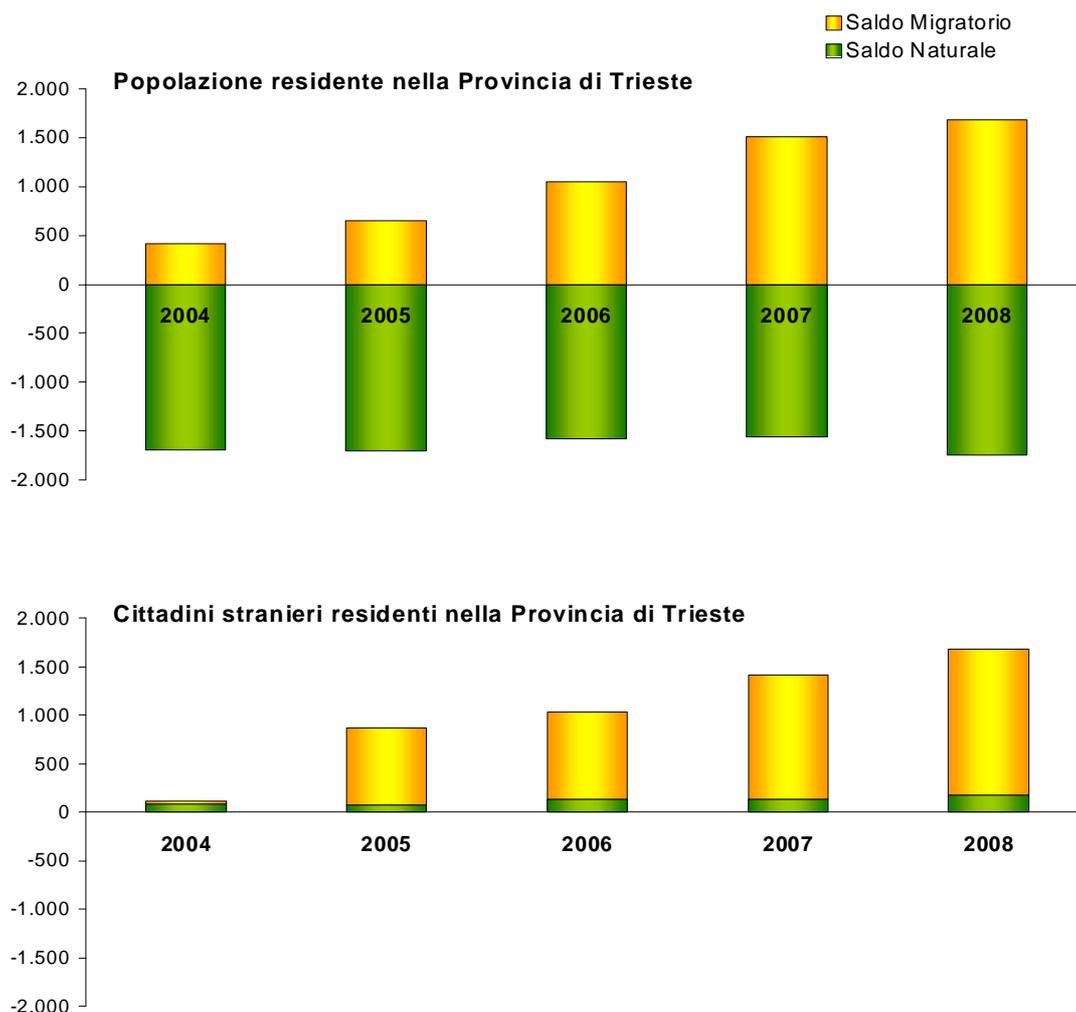
passa dal 31,5 % nel 2004 al 38,9 % nel 2008, il che conferma l'ipotesi precedentemente avanzata dell'incidenza della presenza straniera sulla stabilizzazione demografica della popolazione triestina. Un ulteriore sostegno a questa ipotesi viene fornito dal bilancio demografico relativo ai primi nove mesi del 2009 che registra un saldo migratorio (1.545 unità) addirittura superiore a quello naturale (-1.324) e un incremento della popolazione pari allo 0,1 %.

Il bilancio demografico relativo alla popolazione straniera nel periodo preso in esame è sempre positivo e in crescita (**Vedi tab. 9S**): le nascite sono quasi raddoppiate (da 114 sono passate a 208), i decessi invece si aggirano intorno alla media di 33 unità annue.

Sempre positivo e in crescita risulta anche il saldo migratorio sul quale incide soprattutto quello con l'estero: rispetto al 2004 gli iscritti dall'estero sono passati dai 1.260 nel 2004 ai 1.921 nel 2008 registrando un incremento pari al 52,5 %.

L'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei cittadini stranieri mostra una leggera crescita: dal 2004 al 2007 la percentuale di coloro a cui è stata rilasciata la cittadinanza italiana sale da 1,6 al 2,5 %; nel 2008 la percentuale mostra una leggera flessione attestandosi sul 2,1 %.

Grafico 1: Saldo naturale e migratorio della popolazione totale e della sua componente straniera residente nella Provincia di Trieste dal 2004 al 2008

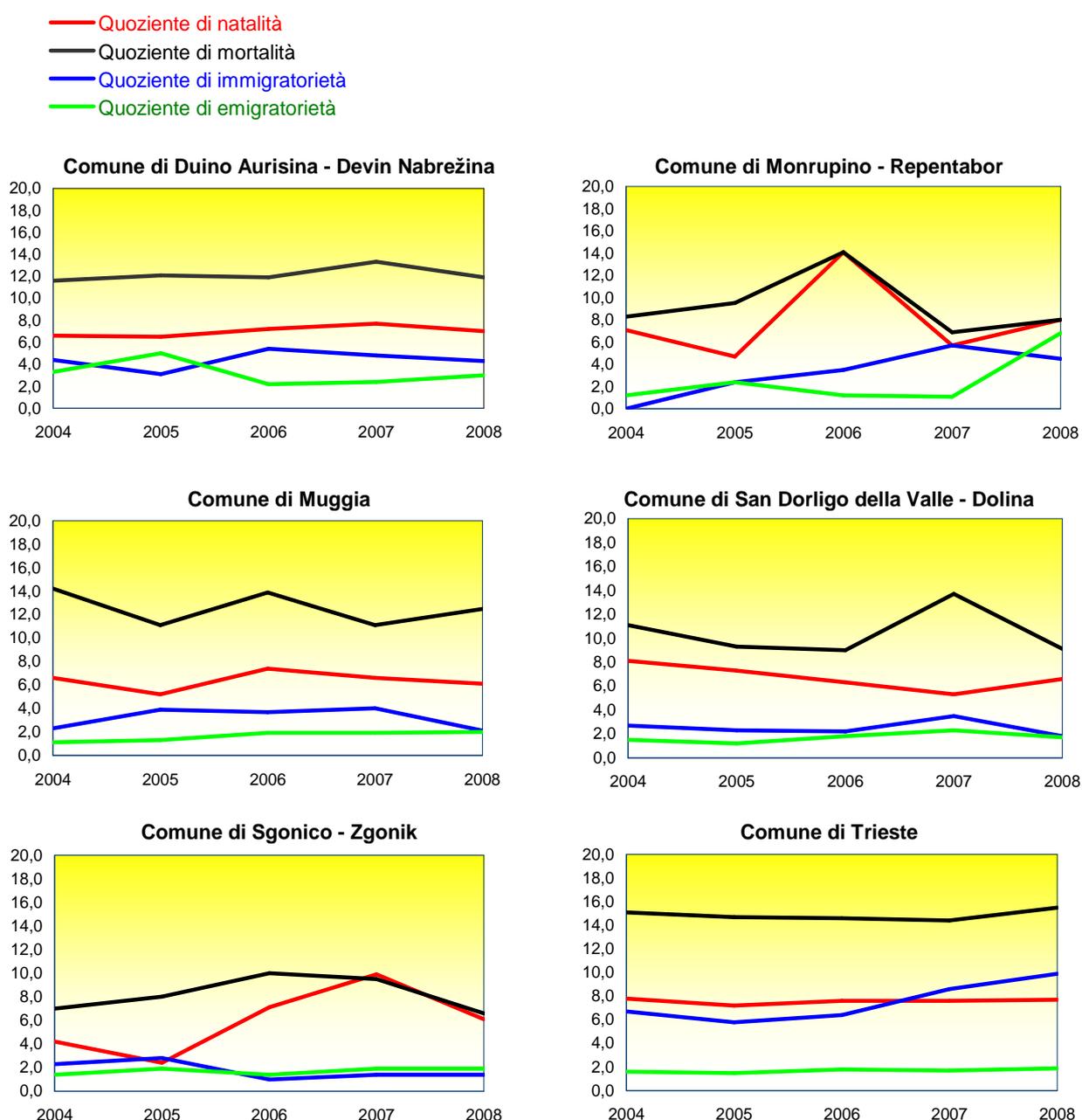


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

2.1 Quozienti demografici

L'evoluzione demografica può essere analizzata esaminando alcuni significativi indicatori o quozienti (quozienti di **natalità**, **mortalità**, **immigratorietà** ed **emigratorietà**). Il grafico 2 presenta i quozienti demografici della popolazione residente per ogni singolo Comune della Provincia di Trieste. Il Comune di Trieste, data la considerevole superiorità numerica rispetto ai Comuni minori, condiziona le dinamiche registrate a livello provinciale. I Comuni di Monrupino - Repentabor e Sgonico - Zgonik, numericamente i più piccoli, evidenziano saldi naturali anche attorno allo zero; nel Comune di Duino Aurisina - Devin Nabrežina il flusso in uscita è sempre superiore alla media, mentre quello in entrata rimane al di sotto in tutti i Comuni minori. *(Vedi tab. 9P)*

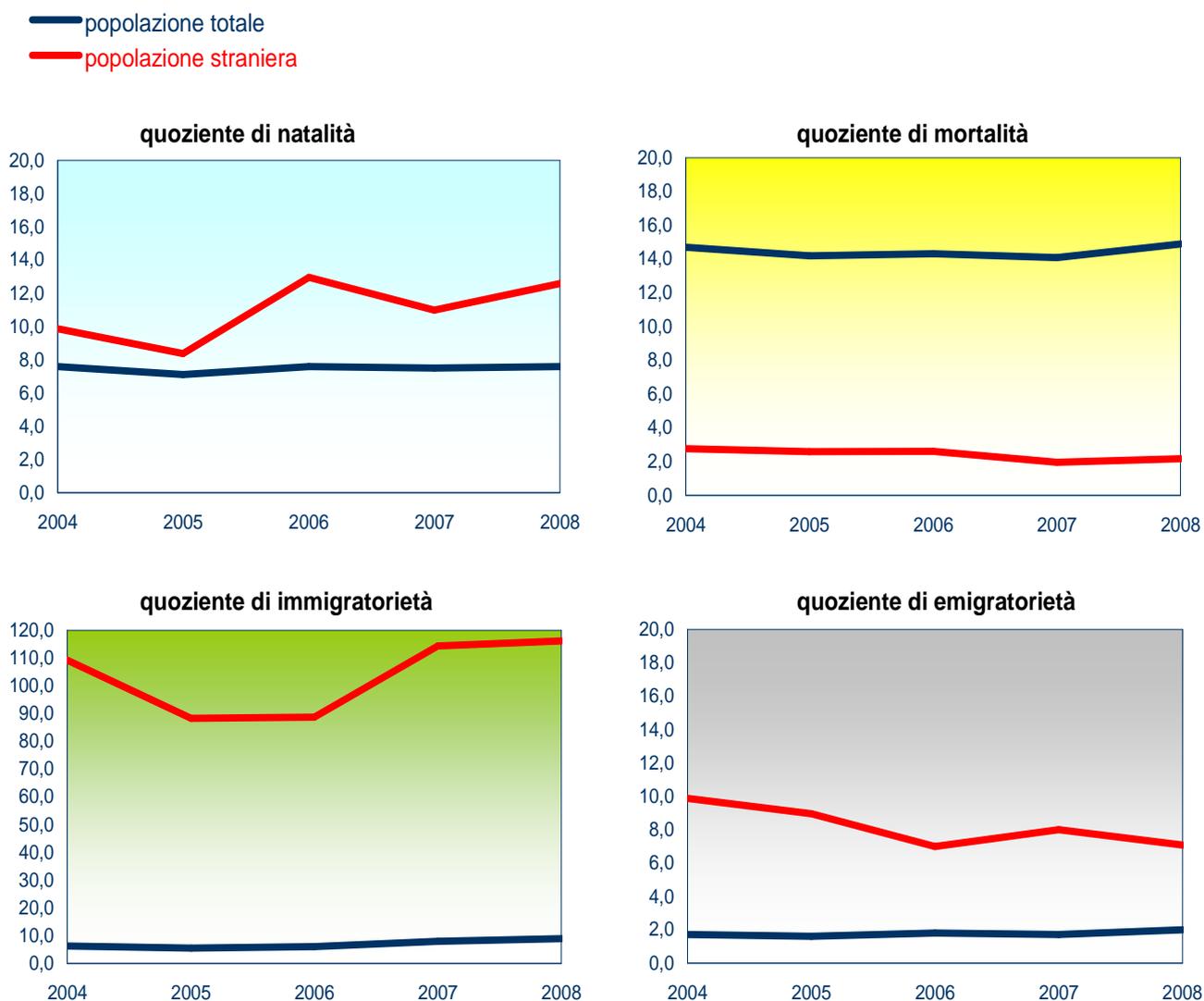
Grafico 2: Quozienti demografici della popolazione residente nei Comuni della Provincia di Trieste al 31 dicembre degli anni dal 2004 al 2008



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Il confronto dei quozienti demografici della popolazione provinciale nel suo complesso e quelli specifici della popolazione straniera fa cogliere le dinamiche e le caratteristiche del loro evolversi nel periodo 2004-2008 (grafico 3). **Rispetto alla media provinciale la popolazione straniera presenta livelli di natalità più elevati, tassi di mortalità sensibilmente più bassi ed un flusso migratorio, specialmente quello in entrata, particolarmente accentuato.** (Vedi tab. 9S)

Grafico 3: Quozienti demografici della popolazione complessiva e della sua componente straniera residente nella Provincia di Trieste al 31 dicembre degli anni dal 2004 al 2008

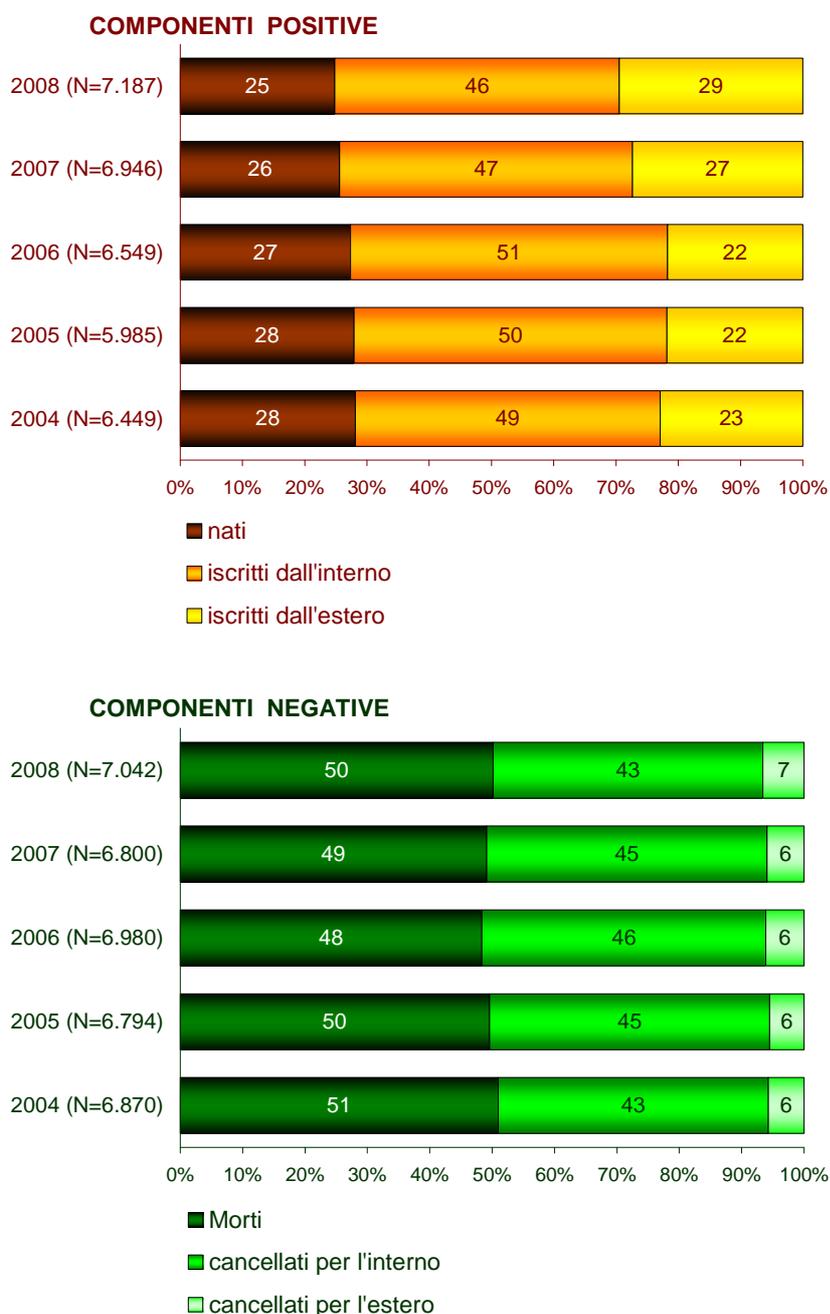


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

2.2 Componenti positive e negative del bilancio demografico

A completamento l'analisi del bilancio demografico della popolazione residente nella Provincia di Trieste si può esaminare l'evolversi delle sue componenti positive (nati e iscritti) e negative (morti e cancellati) all'interno di ciascuno dei due gruppi nel periodo 2004-2008 (grafico 4). Per quanto riguarda i fattori di crescita il flusso migratorio dall'estero aumenta a scapito di quello interno e negli anni 2007 e 2008 supera addirittura l'apporto costituito dalle nascite. La ripartizione tra le componenti negative non segnala invece variazioni significative.

Grafico 4: Confronto tra le componenti positive e negative del bilancio demografico della popolazione residente nella Provincia di Trieste dal 2004 al 2008



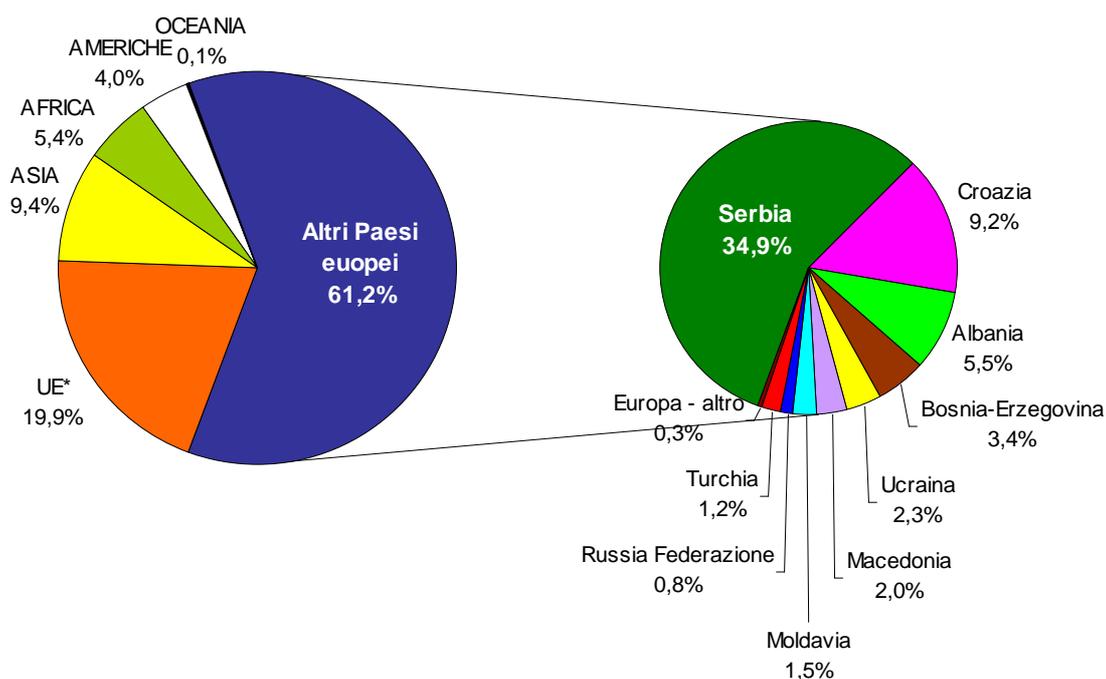
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

3 PROVENIENZA DEI CITTADINI STRANIERI

L'83 % degli stranieri residenti nella Provincia di Trieste al 31 dicembre 2008 è composto da cittadini di Paesi europei. Di questi un quarto (il 19,9 % rispetto al totale) ha la cittadinanza dei Paesi appartenenti all'Unione Europea. Tra coloro che provengono da Paesi non facenti parte dell'Unione Europea predominano gli immigrati dall'area Balcanica e in particolare dalla Serbia (34,5 % rispetto al totale), ma anche dalla Croazia (9,2 %), dall'Albania (5,5 %), dalla Bosnia-Erzegovina (3,4 %) e dalla Macedonia (2,0 %). Le percentuali dei cittadini stranieri provenienti dagli altri tre continenti (Asia, Africa e Americhe) oscillano tra il 9,4 ed il 4,0 %.

Tra i primi dieci paesi di provenienza si collocano, dopo i Paesi della penisola Balcanica già elencati, anche la Romania con il 9,1 % degli immigrati, la Cina (5,4 %), la Slovenia (2,3 %), l'Ucraina (2,3 %), e la Moldavia (1,5 %). **(Vedi tab. 8S)**

Grafico 5: Provenienza dei cittadini stranieri residenti nella Provincia di Trieste al 31 dicembre 2008 (N=16.528)



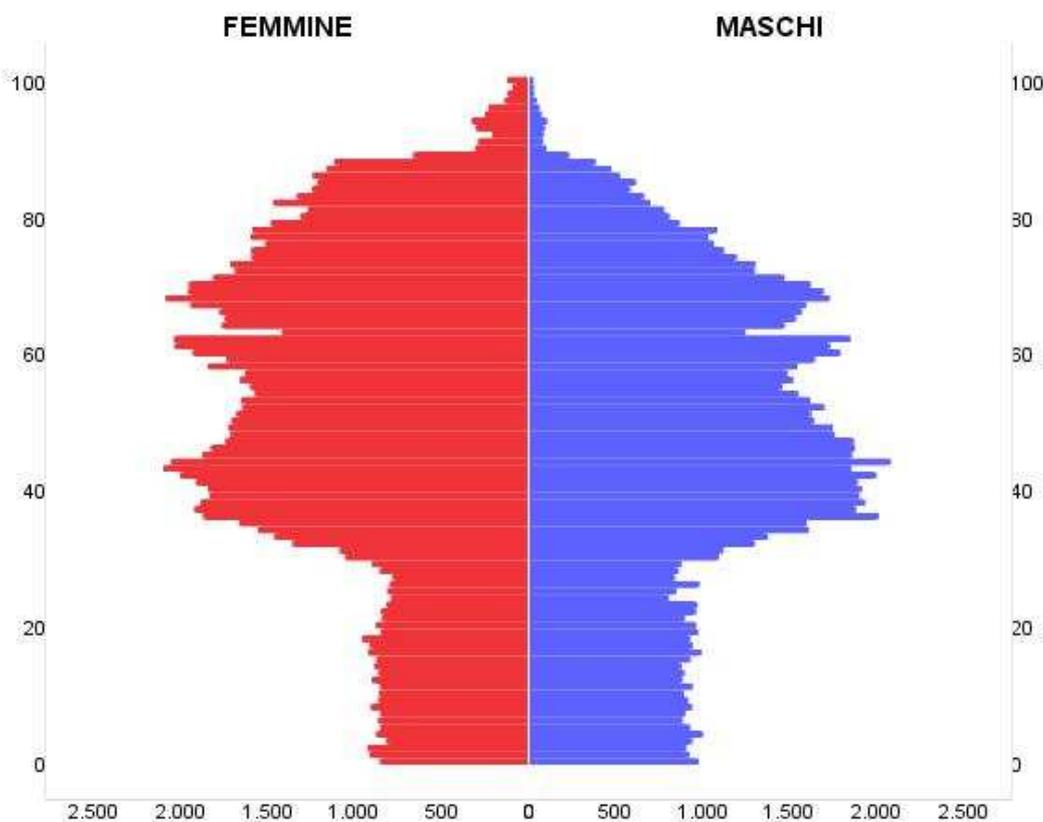
* nell'Unione Europea sono inclusi tutti i Paesi che ne fanno parte al 2008

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

4 STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ E SESSO

L'analisi della struttura della popolazione per sesso ed età con riferimento alla situazione registrata al 31 dicembre del 2008 può essere graficamente osservata con la cosiddetta piramide d'età. **La piramide delle età riportata nel grafico 6 rispecchia chiaramente le difformità delle diverse classi con cui viene suddivisa la popolazione sia maschile che femminile e in generale l'alto tasso di anzianità della popolazione residente nella Provincia di Trieste.** I giovani di età inferiore ai 25 anni rappresentano meno di un quinto (18,7 %) della popolazione totale, mentre sono circa un terzo i residenti appartenenti alle successive fasce di età 25-49 (32,5 %) e 50-74 (34,8 %). Gli anziani di età superiore ai 75 anni coprono il rimanente 14,0 % della popolazione. Fino al 65° anno d'età la distribuzione tra maschi e femmine è perlopiù equilibrata, dopo tale età cresce la superiorità numerica delle donne: il rapporto tra femmine e maschi è di quasi 2:1 nella fascia di età 80-84, e di 9:1 nella fascia di età 100 e più. *(Vedi tab. 2P e 3P)*

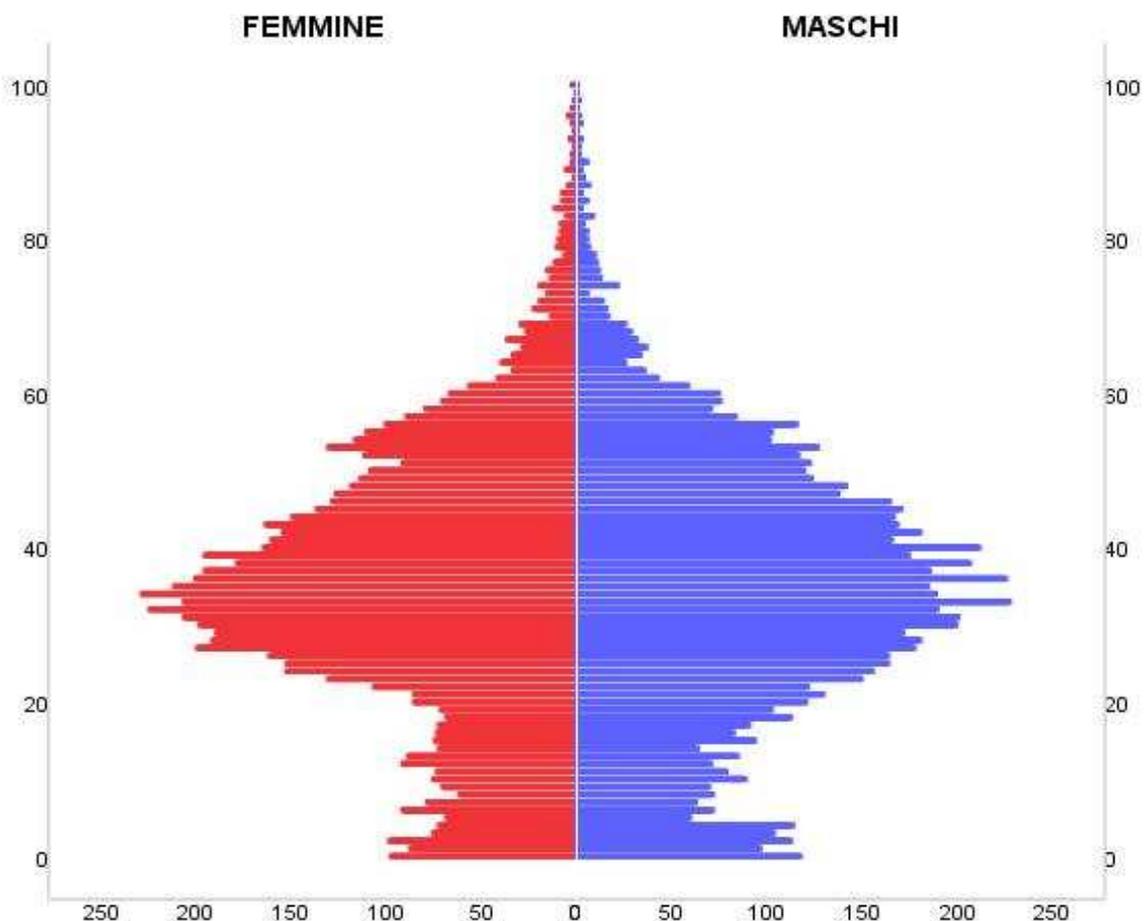
Grafico 6: Piramide delle età della popolazione residente nella Provincia di Trieste al 31 dicembre 2008 (valori assoluti, N maschi=111.228, N femmine=125.165)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

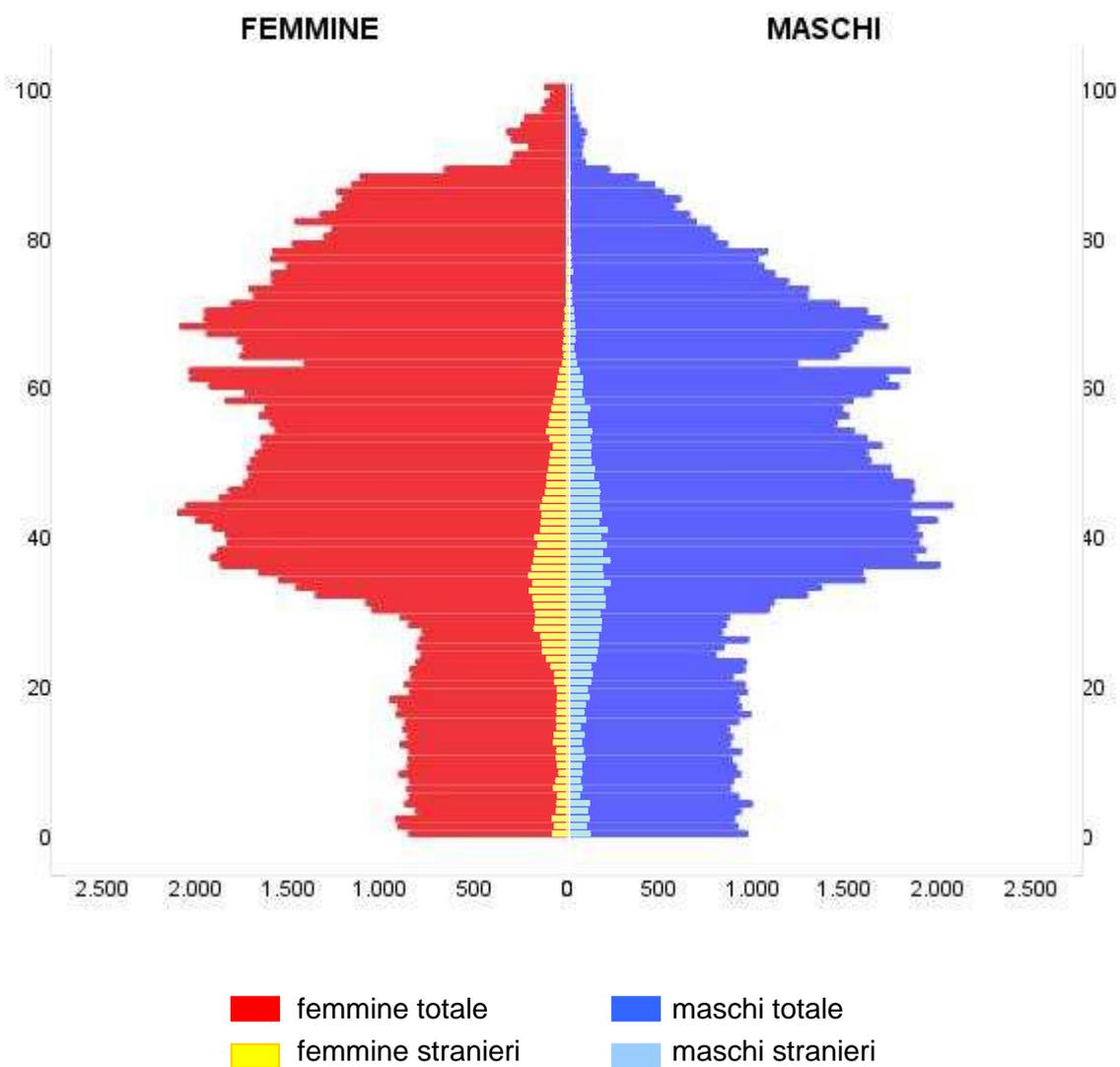
La struttura della popolazione per sesso ed età relativa ai cittadini stranieri residenti nella Provincia di Trieste al 31 dicembre 2008 è alquanto diversa. La piramide delle età (grafico 7 e 8) evidenzia i caratteri di una struttura giovane. I cittadini stranieri di età inferiore ai 25 anni rappresentano infatti il 27,4 % della popolazione totale straniera, quelli d'età compresa tra i 25 e i 49 anni ne costituiscono invece oltre la metà, esattamente il 53,2 %. La percentuale degli anziani è molto ridotta. La distribuzione per sesso evidenzia alcune differenze: gli stranieri maschi prevalgono nelle fasce d'età 0-4 e 15-19, mentre le femmine predominano tra la popolazione di età superiore ai 70 anni. *(Vedi tab. 3S e 4S)*

Grafico 7: Piramide delle età della popolazione straniera residente nella Provincia di Trieste al 31 dicembre 2008 (valori assoluti, N maschi=8.453, N femmine=8.075)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Grafico 8: Piramide delle età della popolazione residente nella Provincia di Trieste al 31 dicembre 2008 e della sua componente straniera

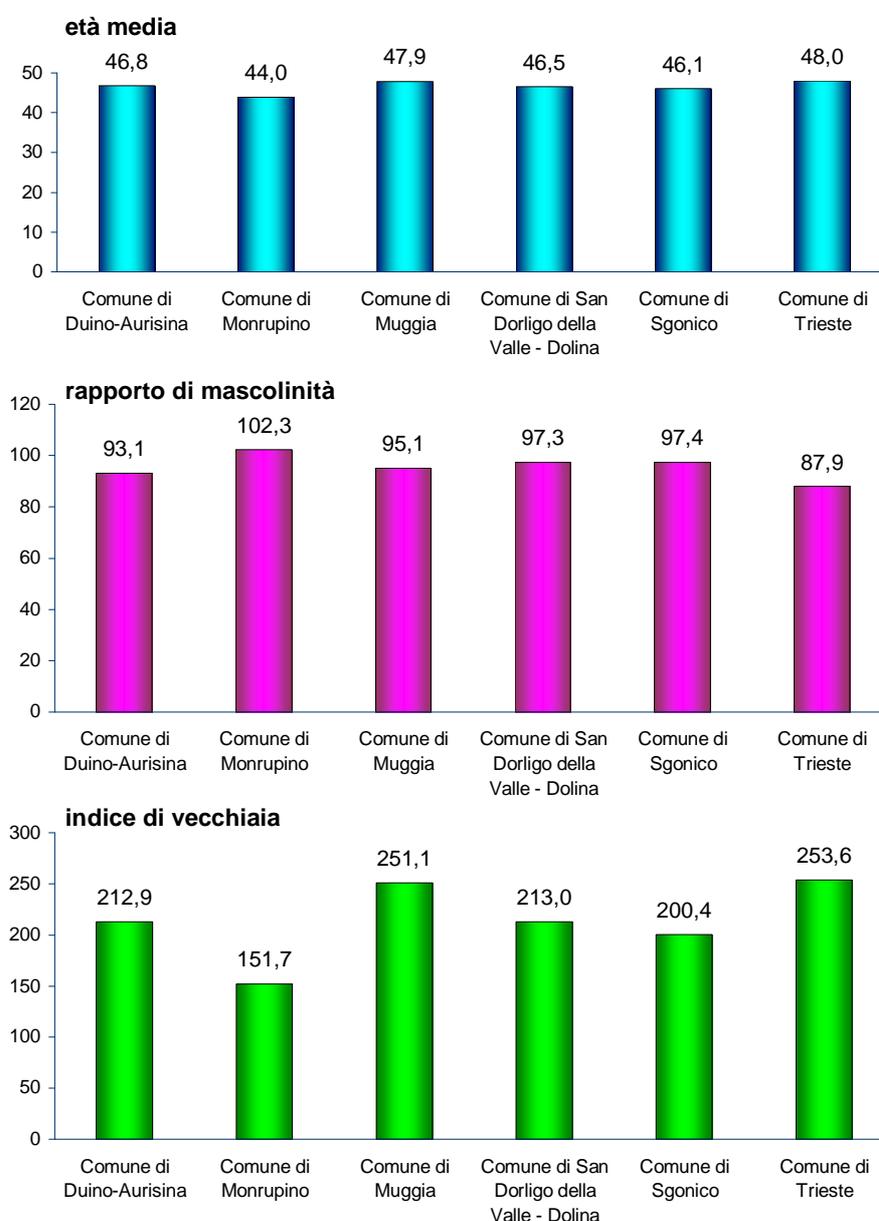


4.1 Indici di struttura della popolazione

L'analisi della popolazione per età e sesso può essere approfondita esaminandola in base ad alcuni indici di struttura quali **l'età media**, il **rapporto di mascolinità** e **l'indice di vecchiaia**. A livello provinciale l'età media della popolazione è pari a 47,9, il rapporto di mascolinità è di 89 maschi ogni 100 femmine, mentre l'indice di vecchiaia risulta essere pari a 250. (**Vedi tab. 9P**)

Come si può osservare analizzando il grafico 9 le situazioni dei singoli Comuni sono tra loro differenziate: il Comune di Monrupino - Repentabor è il "più giovane" e con un rapporto di mascolinità superiore a 100, i Comuni di Muggia e di Trieste indicano invece un tasso di anzianità superiore alla media provinciale.

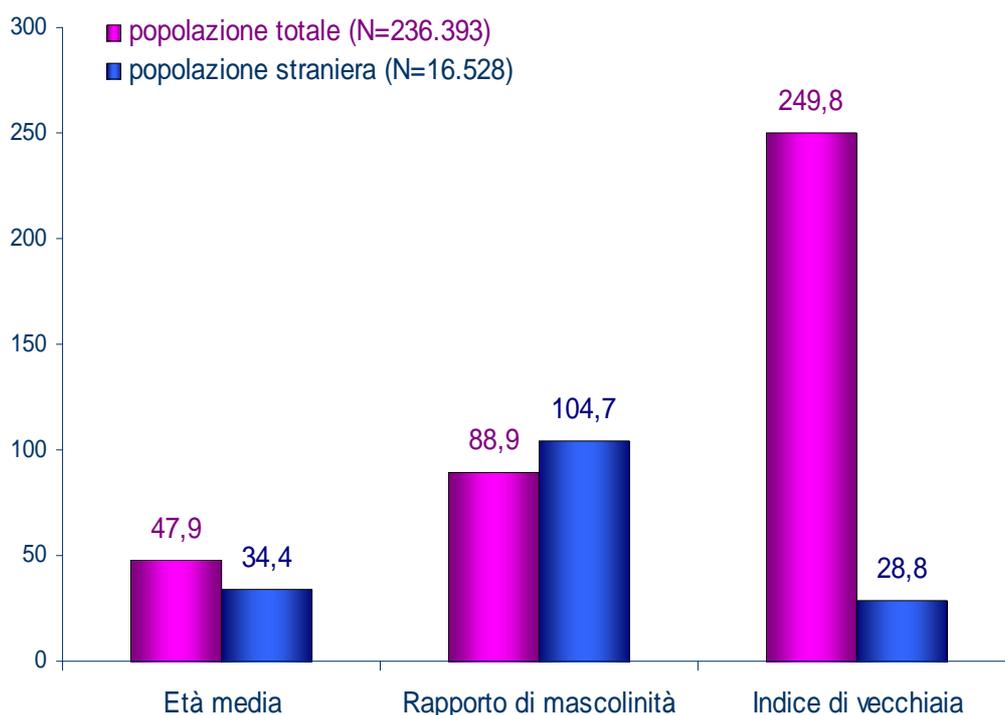
Grafico 9: Indici di struttura della popolazione residente nei Comuni della Provincia di Trieste al 31 dicembre del 2008



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Il grafico 10 riporta invece, al 31 dicembre 2008, gli indici di struttura della popolazione residente nella Provincia di Trieste nel suo complesso e della sua componente straniera nello specifico. Il confronto conferma il profilo giovane della popolazione straniera: l'età media è di 14 punti inferiore a quella provinciale, il rapporto tra maschi e femmine avvantaggia di poco le seconde e l'indice di vecchiaia assegna appena 29 ultrasessantacinquenni a ogni 100 giovani in età 0-14. **(Vedi tab. 10S)**

Grafico 10: Indici di struttura della popolazione complessiva e della sua componente straniera residente nella Provincia di Trieste al 31 dicembre del 2008



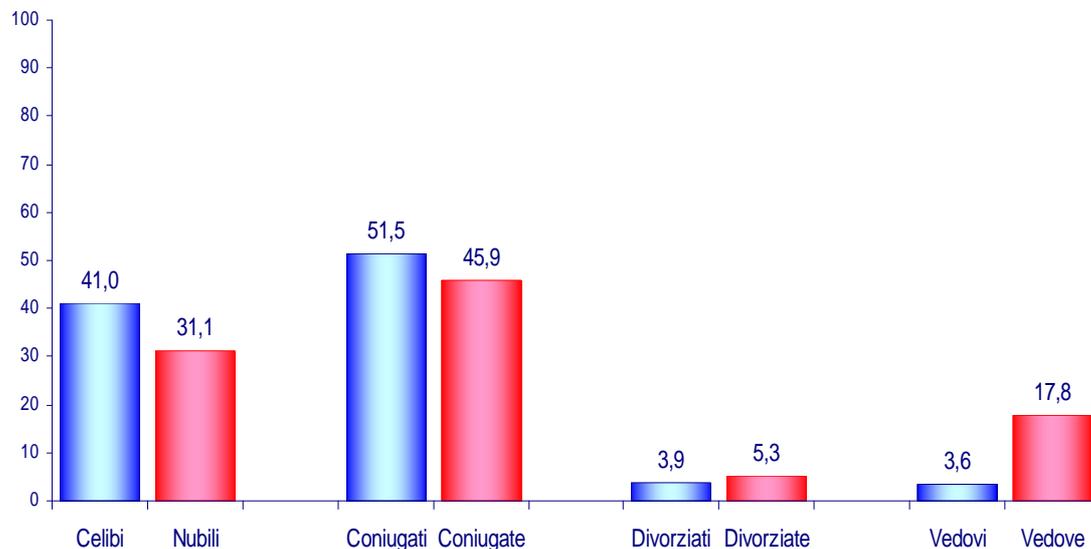
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

5 STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER STATO CIVILE

Osservando la struttura della popolazione provinciale sulla base dello stato civile, così come registrato dalle normative vigenti, si può affermare che i coniugati coprono il 51,5 % della popolazione maschile e le coniugate il 45,9 % di quella femminile, mentre i celibi e le nubili ne costituiscono rispettivamente il 41,0 % e il 31,1 %. I cittadini divorziati incidono nella misura del 3,9 % tra gli uomini e del 5,3 % tra le donne. Differenze maggiori emergono invece dal rapporto tra vedovi e vedove, che rappresentano rispettivamente il 3,6 % della popolazione maschile e addirittura il 17,8 % di quella femminile (grafico 11).

Nel periodo 2004-2008 la classificazione dei residenti nella Provincia di Trieste in base allo stato civile ha subito delle minime variazioni (± 1 %): sono aumentate le percentuali dei celibi, delle nubili e dei divorziati - sia maschi che femmine, mentre le percentuali dei coniugati di entrambi i sessi e la percentuale delle vedove indicano un calo. **(Vedi tab. 4P)**

**Grafico 11: Popolazione residente nella Provincia di Trieste al 31 dicembre 2008
disaggregata per sesso e stato civile (in %)
(N maschi=111.228, N femmine=125.165)**



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

6 CONCLUSIONI

L'analisi dell'andamento demografico e della struttura della popolazione residente nella Provincia di Trieste nel periodo 2004-2008, sulla base dei dati ufficiali dell'Istituto nazionale di statistica STAT, evidenzia:

- l'aspetto positivo dell'inversione di un lungo trend negativo con l'arresto del calo demografico, a partire dagli anni 2007 e 2008. Per una Provincia come quella di Trieste, dove la decrescita della popolazione era una costante ormai da lungo tempo, i segnali di una variazione di tendenza rappresentano un dato rilevante. Sulla stabilizzazione demografica della popolazione provinciale triestina incide l'incremento della sua componente straniera alimentato dalle nascite ma soprattutto dal flusso migratorio in entrata.
- Gli andamenti demografici dei Comuni minori presentano talvolta oscillazioni accentuate data la loro bassa consistenza numerica ed è perciò difficile definire in che misura si discostano sostanzialmente dai trend evidenziati a livello provinciale. A differenza del Comune capoluogo il movimento dei "nuovi iscritti" ai Comuni minori rimane comunque inferiore alla media ed è costituito prevalentemente dal movimento migratorio interno.
- Nel suo complesso la popolazione residente nella Provincia di Trieste è caratterizzata da un alto tasso di anzianità. L'alta percentuale di residenti di età superiore ai 65 anni e delle ultraottantenni in particolare distingue la popolazione triestina già da alcuni decenni. Nell'ambito della Provincia di Trieste permane dunque una situazione di criticità in ragione dei bisogni di assistenza e di interventi di sostegno agli anziani ed alle loro famiglie.

- La popolazione straniera residente nella Provincia di Trieste è una popolazione giovane. È costituita prevalentemente da cittadini dell'area balcanica e il rapporto tra maschi e femmine è perlopiù equilibrato. La maggioranza dei cittadini stranieri vive nel Comune capoluogo, dove le probabilità abitative, di lavoro e di aggregazione sono maggiori.
- Per quanto riguarda la struttura della popolazione triestina relativa allo stato civile le variazioni registrate nel periodo 2004-2008 rispecchiano quelli che sono i diversi stili di vita e le diverse speranze di vita presenti nella società moderna. L'aumento dei single e dei divorziati nonché l'alta percentuale delle vedove ne sono la conferma.

A conclusione dell'analisi della situazione demografica relativa alla Provincia di Trieste nel periodo 2004-2008 si riportano alcune considerazioni in merito alle specificità multiculturali della popolazione in esame. Nell'ambito delle analisi statistiche effettuate a livello nazionale, anche su tematiche diverse, la discriminante in base alla quale viene definita l'origine o l'appartenenza etnica di un individuo è la cittadinanza. In una realtà com'è quella triestina, e del resto anche quella regionale, caratterizzata dalla presenza di numerose comunità linguistiche, nazionali e culturali, di maggioranza e minoranza e - nell'ambito di queste - da comunità *vecchie* e *nuove*, la classificazione della popolazione in base alla cittadinanza può risultare riduttiva. Va inoltre tenuto presente che le origini nazionali, etniche o linguistiche non vanno perdute con l'acquisizione della cittadinanza italiana. Da questo punto di vista la specificità multiculturale del territorio verso il quale vanno indirizzate le politiche sociali è molto più ricca e complessa di quanto emerge dalla fotografia elaborata in base ai dati ufficiali ed è utile tenerne conto anche per quanto riguarda la programmazione di interventi socio-assistenziali.